

Follia a Milano

La giornata del premier all'ospedale

Palazzo Chigi: Veronica non ha chiamato il premier

«Quanto viene riferito da una agenzia di stampa in merito a una telefonata del Presidente Berlusconi con la signora Veronica Lario non si è verificato. E neanche si è verificata l'altra telefonata con il padre dell'aggressore di domenica».

I giovani Pdl: sul blog di Di Pietro solo odio

«Sul blog di Antonio Di Pietro si respira la stessa aria di odio e violenza promossa dai gruppi Facebook e da Indymedia. In homepage appare infatti una foto sanguinante di Berlusconi con la scritta «chi semina vento, raccoglie tempesta»



Il blog di Antonio Di Pietro

→ **Raffreddare i toni** dice il premier alla delegazione del Pd. In visita Fini, Schifani, Bossi

→ **Ai suoi dice** che sogna una piazza con milioni di persone. Domani si decide su B-Day

Tutti in fila al San Raffaele E lui pensa al grande raduno

«Troviamo il modo di raffreddare il clima», dice Berlusconi alla delegazione Pd che lo va a trovare. Ma con i sindaci della Brianza auspica «una manifestazione a Roma con milioni di italiani».

NINNI ANDRIOLOMILANO
nandriolo@unita.it

Pensavano di incontrare al San Raffaele «tanti altri della base» come loro, i Pdl di Pietrasanta, sindaco, vice sindaco, assessori, direttore del festival pucciniano, maestro dell'orchestra, consiglieri comunali e vigili urbani con gonfalone che, in diciotto, avevano affittato un pulmino e raggiunto Milano di buon mattino. Nel grande spiazzo dell'ospedale di don Verzè, però, hanno trovato soltanto telecamere e giornalisti.

E «un gran traffico di auto blu che scaricavano autorità e ministri». Alla fine, alcuni di loro, sono stati scortati al settimo piano, fin dentro la stanza di Berlusconi. «Ha detto che bisogna evitare degenerazioni per riportare la politica entro un recinto più sereno e tranquillo - racconta Massimiliano Simoni, che dirige il festival pucciniano - Noi lo abbiamo esortato a tenere duro». E Lui? «Ci ha detto che non molla».

Quelli di Pietrasanta stavano già rientrando in Versilia quando il cortile del San Raffaele si è animato per il presidio di 30 sindaci della Brianza che hanno voluto testimoniare «vicinanza a Silvio».

LETTURA GIORNALI

La giornata del premier, ferito al volto per l'aggressione di piazza del Duomo, era iniziata alle 7,30 con la lettura dei giornali. Poi le visite. Tra le altre quelle di Fini, Schifani, Bersani, Tremonti e Bossi («gli ho chiesto se aveva fatto un incontro di boxe», sdrammatizza il Senatur). Alla delegazione del Pd, con il segretario anche Penati e Martina, il premier è apparso «cordiale, tonico, reattivo». «Dobbiamo trovare il modo di raffreddare il clima politico», ha affermato Berlusconi rivolgendosi a Ber-

Auto blu

Tante, poi arrivano i sindaci brianzoli con i gonfaloni

sani. Una giornata dall'umore altalenante, però, quella di ieri. Viene fatto trapelare lo scoramento - «Perché ce l'hanno con me? Chi me lo fa fare? Potrei starmene benissimo tranquillo e invece. Questo governo ha fatto male solo ai mafiosi...». Ma, nel contempo, saltano fuori molti «non mi fermeranno». O gli scatti d'ira per il parere negativo del Csm sul «processo breve». «È la dimostrazione che questi organi non sono affatto di garanzia», esclama Berlusconi dopo il verdetto.

NELLA CAMERA

Nella camera del San Raffaele, d'altra parte, rimbalzano gli umori - variabili come quelli del premier - che si respirano in queste ore dentro il Pdl. C'è la solita aria da resa dei con-

Foto Ansa



Santanchè in visita al premier

L'ufficio di presidenza di domani dovrebbe fissare una «grande manifestazione pacifica e di massa». E il «B-day» di metà febbraio, a poche settimane dalle regionali, cercherà di far pesare l'effetto Tartaglia sulle urne. Il premier vuole far convergere a Roma «milioni di italiani». Nel frattempo ha disdetto gli appuntamenti politici di questa settimana. Il dottor Alberto Zangrillo, che lo assiste, ha riscontrato ieri nel paziente «condizioni più serie» di quelle diagnosticate domenica sera.

PRIMARIO

Secondo il primario di anestesia e rianimazione del San Raffaele, Berlusconi - che evidenzia «una frattura del setto nasale e di due denti nell'arcata superiore» - dovrà essere sottoposto a una seconda Tac. E sembra che nemmeno oggi potrà lasciare l'ospedale. Zangrillo, ieri mattina, descriveva il premier «dolorante» e, assieme, «sconfortato e amareggiato». Parole che riecheggiano quelle di Don Verzè. «Ho trovato il presidente umiliato - spiegava - non tanto dal fatto traumatico ma da quello che esso rappresenta: l'odio».

E il potente presidente del San Raffaele, amico personale di Berlusconi, ha trovato il modo di sottolineare che «quanto è avvenuto a piazza del Duomo rappresenta un monito per il Paese». Per aggiungere, subito dopo, che il premier «vuole bene a tutti e vuole il bene di tutti» e per rimarcare, infine, che «occorre modificare la Costituzione italiana». ♦

ti tra gli azzurri. E c'è chi è convinto che, dopo il folle gesto di Tartaglia, Fini «dovrà starsene zitto» e Napolitano «dovrà firmare tutto». E c'è voglia di dare «sbocco politico» allo «sgomento» del partito. «Serve una mobilitazione popolare per difendere la nostra bandiera prima infangata e adesso insanguinata», spiega.